I'm not a robot

Pensione di gennaio 2025

Con l’avvicinarsi del nuovo anno, i pensionati italiani si preparano a ricevere il primo pagamento della pensione per il 2025. Il cedolino della pensione rappresenta uno strumento essenziale per monitorare l’importo della propria pensione e comprendere eventuali variazioni legate a conguagli, rivalutazioni o trattenute fiscali. Come di consueto, l’INPS ha rilasciato già dal 19 dicembre il cedolino online e ha pubblicato una notizia con cui fornisce tutte le informazioni relative al cedolino pensione di gennaio 2025. Il cedolino è raggiungibile online attraverso il servizio dedicato sul portale INPS, consentendo ai pensionati di consultarlo comodamente da casa. Il documento non solo dettaglia l’importo erogato, ma evidenzia anche le operazioni di rinnovo, le rivalutazioni e le trattenute applicate per l’anno in corso. Di seguito, analizziamo le principali novità e scadenze che riguardano la pensione di gennaio. Quando viene pagata la pensione di gennaio 2025? Il pagamento del rateo di pensione di gennaio 2025 avverrà con valuta 3 gennaio, poiché il 1° gennaio cade in un giorno festivo e il 2 gennaio non è bancabile. Come da prassi, la pensione viene erogata il primo giorno bancabile del mese, ad eccezione proprio del mese di gennaio, in cui la data slitta leggermente. L’importo verrà accreditato direttamente sul conto corrente, libretto postale o carta prepagata indicata dal pensionato. Per coloro che riscuotono in contanti, il pagamento avverrà presso gli uffici postali, rispettando i turni stabiliti in base alla lettera iniziale del cognome. È importante ricordare che il pagamento in contanti è ammesso solo per importi inferiori a 1.000 euro netti. Chi supera questa soglia dovrà comunicare all’INPS le coordinate bancarie per ricevere l’accredito. Rivalutazione delle pensioni, nessun conguaglio per il 2024 L’INPS ha confermato che l’indice di rivalutazione definitivo per il 2024 è pari al 5,4%. Poiché tale rivalutazione era già stata applicata in via provvisoria dall’1 gennaio 2024, non ci saranno ulteriori conguagli. Questo significa che l’importo pensionistico erogato nel corso del 2024 non subirà modifiche retroattive. Per il 2025, invece, l’indice provvisorio di rivalutazione delle pensioni è stato fissato allo 0,8%. Tale valore sarà soggetto a conguaglio l’anno successivo, in base ai dati definitivi di inflazione. Da notare che le prestazioni di accompagnamento alla pensione, come assegni straordinari, isopensione, indennità di espansione e APE sociale, non sono soggette a rivalutazione poiché non hanno natura di prestazione pensionistica. Rinnovo delle pensioni e conguagli a debito o credito Nel cedolino di gennaio 2025 saranno visibili i risultati delle operazioni di rinnovo delle pensioni per l’anno nuovo. Queste operazioni potrebbero aver generato conguagli a credito o a debito relativi alle pensioni del 2024. Eventuali somme a debito o a credito sono indicate con la dicitura “Conguaglio Pensione da Rinnovo”. Se il pensionato riscontra una variazione nell’importo, il motivo potrebbe essere proprio legato al rinnovo o ad aggiustamenti fiscali effettuati sulla base delle prestazioni ricevute durante l’anno precedente. Conguaglio IRPEF di finne anno Per quanto riguarda la tassazione, l’INPS ha effettuato il consueto ricalcolo delle ritenute IRPEF e delle addizionali regionali e comunali relative al 2024. Se il pensionato ha subito trattenute inferiori a quanto dovuto, la differenza verrà recuperata nei cedolini di gennaio e febbraio 2025. In alcuni casi, se l’importo delle imposte è superiore alla pensione mensile, l’INPS potrebbe azzerare l’importo della pensione fino a saldare il debito fiscale. Tuttavia, per i pensionati con un reddito complessivo annuo fino a 18.000 euro, il conguaglio viene rateizzato fino a novembre 2025, ma solo se l’importo a debito supera i 100 euro. Dal rateo di gennaio, inoltre, iniziano le trattenute per le addizionali regionali e comunali riferite all’anno precedente. Queste trattenute vengono distribuite su 11 rate durante tutto l’anno. Le prestazioni di invalidità civile, assegni sociali e pensioni esenti non subiscono trattenute fiscali. Anche i pensionati residenti all’estero o appartenenti a categorie esenti (come le vittime del terrorismo) sono esonerati dalle trattenute. Come consultare il cedolino online Per accedere al cedolino pensione di gennaio 2025, i pensionati possono utilizzare il servizio online dell’INPS seguendo questi passaggi: Accedere al sito INPS (www.inps.it); Selezionare la sezione “Prestazioni e Servizi”; Cliccare su “Cedolino della pensione e servizi collegati”; Autenticarsi tramite SPID, CIE o CNS. Il servizio consente non solo di visualizzare l’importo, ma anche di scaricare il cedolino in formato PDF e verificare l’intera storia dei pagamenti. Conclusioni Il cedolino pensione di gennaio 2025 contiene le informazioni sulle consuete operazioni di rinnovo e rivalutazione, offrendo ai pensionati una panoramica completa sulla propria situazione previdenziale. Consultarlo regolarmente è fondamentale per monitorare eventuali conguagli o trattenute e per avere un controllo più preciso sulle entrate mensili. Grazie ai servizi online, l’INPS continua a garantire trasparenza e accessibilità, semplificando la gestione delle pensioni per tutti i beneficiari. Segui gli aggiornamenti su Google News!Clicca qui e poi fai click sulla Stellina in alto a destra L’INPS comunica le principali informazioni sul cedolino della pensione di gennaio 2025. La data di pagamento Il pagamento del rateo di pensione di gennaio 2025 avverrà con valuta 3 gennaio. Le pensioni vanno in pagamento il primo giorno del mese bancabile, con l’unica eccezione del mese di gennaio, con un unico mandato di pagamento comprensivo di tutte le prestazioni pensionistiche e assistenziali del titolare. Si rammenta inoltre che il pagamento in contanti è ammesso solo per gli importi complessivi fino a mille euro netti. Pertanto, se l’importo che spetta al beneficiario supera questo limite, l’interessato è tenuto a comunicare all’INPS il rapporto finanziario sul quale ottenere il pagamento. La comunicazione può essere effettuata utilizzando il servizio “Cambiare le coordinate di accredito della pensione”. INDICE DI RIVALUTAZIONE DEFINITIVO PER IL 2024 L’indice di rivalutazione delle pensioni per il 2024 è stato confermato nella misura del 5,4%, già attribuito dal 1° gennaio 2024 in via provvisoria; pertanto, nessun conguaglio è dovuto a titolo di rivalutazione per il. RINNOVO DELLE PENSIONI, DELLE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI E DELLE PRESTAZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA PENSIONE PER IL 2025 Sono state effettuate le operazioni di rinnovo delle pensioni per l’anno 2025. L’indice provvisorio di rivalutazione delle pensioni per il 2025 è pari allo 0,8%, salvo conguaglio da effettuarsi l’anno successivo; le prestazioni di accompagnamento alla pensione (assegni straordinari, isopensione, indennità di espansione, APE sociale) non vengono rivalutate, poiché non hanno natura di prestazione pensionistica. Si precisa che le operazioni di rinnovo possono aver generato conguagli a credito o a debito a vario titolo relativi all’importo di pensione erogato nell’anno 2024. Tali importi sono stati riportati nel cedolino di pensione di gennaio 2024, con la descrizione “Conguaglio Pensione da Rinnovo”. Per ulteriori indicazioni sull’operazione di rinnovo delle pensioni per l’anno 2025, si rimanda alla circolare che verrà pubblicata sul sito dell’INPS. TRATTENUTE FISCALI: ADDIZIONALI REGIONALI E COMUNALI, CONGUAGLIO 2024 E TASSAZIONE 2025 È stato effettuato il ricalcolo a consuntivo delle ritenute erariali relative al 2024 (IRPEF e addizionale regionale e comunale a saldo) sulla base dell’ammontare complessivo delle sole prestazioni pensionistiche erogate dall’INPS. Se le trattenute sono state effettuate in misura inferiore rispetto a quanto dovuto su base annua, l’INPS, in qualità di sostituto di imposta, deve recuperare le differenze a debito sulle rate di pensione di gennaio e febbraio 2025 anche con azzeramento dell’importo di pensione in pagamento, laddove le imposte siano pari o superiori all’importo del rateo mensile in pagamento. Nel solo caso di pensionati con importo annuo complessivo dei trattamenti pensionistici fino a 18mila euro, per il quali il ricalcolo dell’IRPEF ha determinato un conguaglio a debito di importo superiore a 100 euro, la rateazione viene estesa fino alla mensilità di novembre (articolo 38, comma 7, decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010). Per quanto riguarda le prestazioni fiscalmente imponibili, inoltre, a decorrere dal rateo di pensione di gennaio, oltre all’IRPEF mensile, vengono trattenute le addizionali regionali e comunali relative al 2024. Si ricorda che queste trattenute sono effettuate in 11 rate nell’anno successivo a quello cui si riferiscono; le somme conguagliate verranno certificate nella Certificazione Unica 2025. Le prestazioni di invalidità civile, le pensioni o gli assegni sociali, le prestazioni non assoggettate alla tassazione per particolari motivazioni (detassazione per residenza estera, vittime del terrorismo) non subiscono trattenute fiscali. Fonte: INPS Leggi tutte le circolari ed i messaggi dell’INPS Il pagamento della pensione INPS di gennaio 2025 è già molto atteso. Si tratta del primo pagamento dell’anno e i pensionati si chiedono in particolare quali sorprese troveranno nel cedolino: ci saranno aumenti? Trattenute? Importi più bassi?La curiosità è tanta e non manca molto prima di svelare il contenuto del cedolino. Dopo il 20 di ogni mese, infatti, l’INPS rende noto il cedolino della pensione, contenente l’importo e la spiegazione voce per voce.Vediamo subito quando sarà pagata la pensione di gennaio, fornendo il primo calendario del 2025, e quali sono le novità.Qual è il calendario di pagamento della pensione INPS di gennaio 2025Il cedolino pensione INPS di gennaio 2025 contiene tutte le informazioni sull’importo pensione del primo mese dell’anno ed è già online sul portale dell’Istituto.Attesissimo non solo per ricevere l’importo, ma anche per la curiosità di sapere se ci saranno aumenti, riduzioni, trattenute e molto altro.A gennaio 2025, il pagamento delle pensioni avverrà con qualche giorno di ritardo rispetto al solito, considerando anche il primo giorno bancabile del mese di gennaio è fissato al 3.I pensionati che ritirano la pensione presso gli sportelli degli Uffici Postali devono seguire un apposito calendario scaglionato per cognome:Cognomi dalla A alla B: venerdì, 3 gennaio 2025;Cognomi dalla C alla D: sabato mattina, 4 gennaio 2025;Cognomi dalla E alla K: martedì, 7 gennaio 2025;Cognomi dalla L alla O: mercoledì, 8 gennaio 2025;Cognomi dalla S alla Z: venerdì, 10 gennaio 2025.Per una concomitanza di festività e un leggero slittamento al primo giorno bancabile del mese, a gennaio il pagamento delle pensioni subirà un piccolo ritardo. Il calendario di pagamento, inoltre, si spalmerà su un’intera settimana.Quali sono le regole della rivalutazione di gennaio 2025Rispetto agli anni passati, nel 2025 ci sarà un adeguamento delle pensioni all’inflazione molto contenuto. Il tasso di rivalutazione applicato sarà dello 0,8%Un aumento che, pur applicando la perequazione, sarà nettamente inferiore rispetto al 2024 e al 2023.Se pensiamo che nel 2024 le pensioni hanno potuto contare su un aumento del 5,4%, allora il tasso del 2025 ci sembrerà davvero esiguo.Le pensioni minime saranno aumentate di 1,80 euro, portando l’importo a 616,67 euro al mese, grazie a una rivalutazione straordinaria prevista dalla Legge di Bilancio 2025. Un emendamento potrebbe portare l’aumento a 8 euro, ma solo per alcune categorie di pensionati.In linea di massima, è bene sapere che l’adeguamento per le pensioni superiori al trattamento minimo sarà progressivo. È quanto stabilito dal decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 27 novembre 2024. La percentuale del tasso di indicizzazione applicata a tre fasce è del:100% del tasso di inflazione, per le pensioni fino a 3 volte il trattamento minimo;90% del tasso di inflazione, per le pensioni da 3 a 5 volte il minimo;75% del tasso di inflazione, per le pensioni oltre 5 volte il minimo.Gli aumenti, pertanto, saranno progressivi in base alla fascia di pensione.Le pensioni saranno più alte o più basse?In base a quanto detto, l’aumento ci sarà, ma sarà molto basso. Tuttavia, ci saranno anche importi più bassi.I coefficienti di trasformazione utilizzati per il calcolo della pensione contributiva saranno inferiori rispetto a quelli attuali. In questo modo, chi andrà in pensione nel 2025/26 riceverà importi molto più bassi. Infatti, variando tra l’1,5% e il 2,18% in meno, i nuovi coefficienti comporteranno una perdita annua per chi ha montante contributivo.La riduzione è dovuta all’aspettativa di vita che implica, ormai inevitabilmente, un’attesa molto più lunga per la percezione della pensione.Tuttavia, non tutti devono preoccuparsi. Saranno soggetti all’applicazione dei coefficienti più bassi solo coloro che andranno in pensione a partire dal 1° gennaio 2025.Il pagamento delle pensioni INPS di gennaio 2025 in sintesiIl pagamento delle pensioni INPS di gennaio 2025 è molto atteso, soprattutto per scoprire eventuali aumenti, trattenute o riduzioni. Il pagamento avverrà con un leggero ritardo, a causa di festività, e sarà distribuito su una settimana, dal 3 al 10 gennaio, a seconda del cognome. La rivalutazione delle pensioni sarà limitata al 0,8%, molto inferiore rispetto agli anni precedenti. Le pensioni minime aumenteranno di 1,80 euro, ma con una possibile integrazione di 8 euro per alcune categorie. I coefficienti di trasformazione per la pensione contributiva saranno ridotti, comportando una diminuzione degli importi per chi andrà in pensione dal 2025. Pensioni, il calendario Pensioni gennaio 2025 – Se sei un pensionato, è fondamentale essere aggiornati sulle date di pagamento delle pensioni e sulle novità relative agli aumenti previsti per il 2025. Con l’anno nuovo alle porte, ecco un’analisi dettagliata del calendario delle pensioni e delle rivalutazioni che interesseranno gli assegni. Quando Arrivano le Pensioni INPS di gennaio 2025? Le pensioni vengono generalmente pagate il primo giorno bancabile del mese, ma ci sono alcune eccezioni a seconda della modalità di pagamento. Ecco cosa sapere: Poste Italiane: I pagamenti avvengono anche il sabato. Banche: Se il primo del mese cade in un giorno festivo o nel fine settimana, il pagamento verrà posticipato al primo giorno utile successivo. Calendario Pensioni 2025: Le Date da Ricordare Ecco il calendario completo delle date di pagamento per il 2025: Gennaio: Venerdì 3 Febbraio: Sabato 1 (Poste) / Lunedì 3 (Banche) Marzo: Sabato 1 (Poste) / Lunedì 3 (Banche) Aprile: Martedì 1 Maggio: Venerdì 2 Giugno: Martedì 3 Luglio: Martedì 1 Agosto: Venerdì 1 Settembre: Lunedì 1 Ottobre: Mercoledì 1 Novembre: Lunedì 3 Dicembre: Lunedì 1 Nota: Nei mesi in cui il primo giorno non è bancabile, il pagamento avverrà con uno slittamento di uno o più giorni. Aumenti Pensioni INPS gennaio 2025: Cosa Cambia? Dal 2025, gli assegni pensionistici subiranno un incremento del 0,8% per adeguarsi all’inflazione, come stabilito dal decreto del 15 novembre 2024. Questo aumento è una risposta al tasso di inflazione del 2024, fissato al 5,4%, e non richiede aggiustamenti sugli importi già ricevuti nel 2024. L’obiettivo è garantire ai pensionati un potere d’acquisto costante, nonostante le sfide economiche. Come Verificare l’Accredito della Pensione? È importante controllare regolarmente il proprio conto corrente. Coloro che ricevono la pensione tramite banca potrebbero notare un ritardo nel pagamento rispetto al calendario ufficiale. Invece, chi si affida a Poste Italiane può contare su pagamenti più regolari, anche nei sabati bancabili. Con il calendario pensioni 2025 e le nuove misure di adeguamento, è cruciale rimanere informati e pianificare le proprie finanze con anticipo. Assicurati di seguire le comunicazioni ufficiali e, in caso di dubbi, non esitare a contattare il tuo istituto di credito o Poste Italiane per conferme. Conclusioni Essere informati sulle date di pagamento e sugli aumenti delle pensioni è essenziale per una gestione serena delle proprie finanze. Tieni d’occhio le novità e preparati per un 2025 che promette di portare stabilità e sicurezza ai pensionati italiani. Leggi anche: Stili di Vita sani nelle scuole: Valditara lancia la campagna “W la Salute!” Caos cattedre nelle scuole: il PD denuncia gli effetti del DL 71, studenti e docenti penalizzati Segui i canali social di InformazioneScuola InformazioneScuola, grazie alla sua serie e puntuale informazione è stata selezionata dal servizio di Google News , per restare sempre aggiornati sulle nostre ultime notizie seguici tramite GNEWS andando su questa pagina e cliccando il tasto segui. Iscriviti al gruppo Telegram: Contatta @informazionescuola Iscriviti al gruppo whatsapp Iscriviti alla nostra pagina Facebook Informazione Scuola, le Ultime Notizie della Scuola in un click. INPS rende note le date di pagamento della pensione di Gennaio 2025. L’assegno del primo mese del nuovo anno non presenterà particolari aumenti, tranne per i pensionati che devono riscuotere arretrati o specifici conguagli. In questo articolo vi illustriamo quali sono i dettagli del cedolino INPS della pensione di Gennaio 2025 e a chi interesseranno importi aggiuntivi, rimborsi o trattenute. INPS CEDOLINO PENSIONE GENNAIO 2025 L’INPS annuncia la disponibilità del cedolino della pensione di Gennaio 2025. Il cedolino della pensione è il documento che consente ai pensionati di verificare l’importo erogato ogni mese dall’INPS e di conoscere le ragioni per cui tale importo può variare. È disponibile per le normali pensioni di vecchiaia o anzianità, ma anche per gli assegni ordinari di invalidità civile, le pensioni di invalidità o le indennità di accompagnamento erogate agli invalidi civili. Il 19 Dicembre 2024, l’INPS ha annunciato la pubblicazione, nell’area riservata ai titolari di prestazioni pensionistiche, del documento. Nel rateo della pensione di Gennaio ci sono trattenute e conguagli, anche se, per la conferma dell’indice di rivalutazione 2024 al +5,4%, non sono previsti specifici adeguamenti. Vediamo, di seguito le informazioni sul cedolino della pensione di Gennaio 2025, iniziando dalla data di pagamento. PENSIONE GENNAIO 2025, QUANDO VIENE PAGATA Il pagamento delle pensioni di Gennaio tramite poste avverrà il 3 Gennaio 2025. Ma attenzione, la data di pagamento è definita in base alle modalità di riscossione e viene specificata nelle “disposizioni di pagamento” illustrate sul proprio cedolino online. Infatti, INPS ricorda che il pagamento in contanti è ammesso solo per gli importi complessivi fino a 1.000 euro netti. Se l’importo spettante al beneficiario supera tale limite, l’interessato è tenuto a comunicare all’INPS il rapporto finanziario sul quale ottenere il pagamento. La comunicazione può essere effettuata attraverso il sito dell’Istituto utilizzando questo strumento “Cambiare le coordinate di accredito della pensione”. Nello specifico: per chi si fa accreditare da INPS la pensione sul proprio conto corrente postale, la data effettiva di pagamento è proprio il 3 Gennaio 2025. Per gli istituti bancari, la data di accredito è la stessa, ossia il 3 Gennaio 2025; per chi preleva la pensione in contanti presso un ufficio postale, è necessario invece rispettare uno specifico calendario. Poste Italiane indica le varie giornate in cui i pensionati possono recarsi nell’ufficio di riferimento per ritirare il proprio assegno, in base all’iniziale del cognome. Ecco il calendario per il ritiro delle pensioni di Gennaio 2025: cognomi da lettera A a C: venerdì 3 Gennaio 2025; cognomi da lettera D a K: sabato 4 Gennaio 2025 (solo la mattina); cognomi da lettera L a P: martedì 7 Gennaio 2025; cognomi da lettera Q a Z: mercoledì 8 Gennaio 2025. Vediamo i dettagli su ciò trovate sul cedolino della pensione di Gennaio 2025. RIVALUTAZIONE PENSIONI GENNAIO 2025 Come ricorda l’INPS, a Gennaio 2025 sugli assegni sono confermate le operazioni di rinnovo delle pensioni per l’anno 2024. L’indice provvisorio di rivalutazione delle pensioni per il 2024 è pari al +5,4%, come vi spieghiamo in questa guida. Pertanto, INPS specifica che nessun conguaglio è dovuto a titolo di rivalutazione. Se volete sapere di quanto aumenteranno le pensioni nel 2025, potete leggere questa guida. Sono state effettuate le operazioni di rinnovo delle pensioni per l’anno 2025. L’indice provvisorio di rivalutazione delle pensioni per il 2025 è pari allo +0,8%, salvo conguaglio da effettuarsi l’anno successivo. Le prestazioni di accompagnamento alla pensione (assegni straordinari, isopensione, indennità di espansione, APE sociale) non vengono rivalutate, poiché non hanno natura di prestazione pensionistica. Si precisa che le operazioni di rinnovo possono aver generato conguagli a credito o a debito a vario titolo relativi all’importo di pensione erogato nell’anno 2024. Tali importi sono stati riportati nel cedolino di pensione di Gennaio 2024, con la descrizione “Conguaglio Pensione da Rinnovo”. Per ulteriori indicazioni sull’operazione di rinnovo delle pensioni per l’anno 2025, si rimanda alla circolare che verrà pubblicata sul sito dell’INPS. E su cui vi aggiorneremo. TRATTENUTE DI ADDIZIONALI REGIONALI E COMUNALI È stato effettuato il ricalcolo a consuntivo delle ritenute erariali relative al 2024 (IRPEF e addizionale regionale e comunale a saldo) sulla base dell’ammontare complessivo delle sole prestazioni pensionistiche erogate dall’INPS. Se le trattenute sono state effettuate in misura inferiore rispetto a quanto dovuto su base annua, l’INPS, in qualità di sostituto di imposta, deve recuperare le differenze a debito sulle rate di pensione di Gennaio e Febbraio 2025 anche con azzeramento dell’importo di pensione in pagamento, laddove le imposte siano pari o superiori all’importo del rateo mensile in pagamento. Nel solo caso di pensionati con importo annuo complessivo dei trattamenti pensionistici fino a 18.000 euro, per il quali il ricalcolo dell’IRPEF ha determinato un conguaglio a debito di importo superiore a 100 euro, la rateazione viene estesa fino alla mensilità di Novembre (articolo 38, comma 7, Decreto legge n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010). Per quanto riguarda le prestazioni fiscalmente imponibili, inoltre, a decorrere dal rateo di pensione di gennaio, oltre all’IRPEF mensile, vengono trattenute le addizionali regionali e comunali relative al 2024. Si ricorda che queste trattenute sono effettuate in 11 rate nell’anno successivo a quello cui si riferiscono; le somme conguagliate verranno certificate nella Certificazione Unica 2025. Le prestazioni di invalidità civile, le pensioni o gli assegni sociali, le prestazioni non assoggettate alla tassazione per particolari motivazioni (detassazione per residenza estera, vittime del terrorismo) non subiscono trattenute fiscali. ASSISTENZA FISCALE I contribuenti che hanno indicato l’INPS quale sostituto d’imposta per l’effettuazione dei conguagli possono verificare le risultanze contabili della dichiarazione e i relativi esiti attraverso il servizio online “Assistenza fiscale (730/4): servizi al cittadino”, disponibile alternativamente: tramite l’app INPS Mobile. DOVE TROVARE IL CEDOLINO INPS PENSIONE Il cedolino INPS della pensione di Gennaio 2025, come per gli altri mesi, è accessibile tramite il servizio online dell’Istituto che trovate in questa pagina. Basterà autenticarsi, alternativamente, mediante una di queste modalità: Il cedolino sarà disponibile nella sezione principale dell’area riservata del titolare di prestazioni pensionistiche. È possibile consultarlo, scaricarlo e poi, eventualmente, stamparlo. L’INPS invia il documento anche via e-mail a chi ha confermato il proprio indirizzo di posta elettronica. Ma, quali informazioni contiene il cedolino della pensione di Gennaio 2025? Vediamolo insieme. COSA CONTIENE IL CEDOLINO PENSIONE GENNAIO 2025 Come per tutti gli altri mesi, il cedolino della pensione di Gennaio 2025 contiene tutte le informazioni sul proprio trattamento pensionistico. Il servizio INPS che rende disponibile il cedolino della pensione permette di: verificare l’importo dei trattamenti liquidati dall’INPS ogni mese; conoscere le ragioni per cui questo importo può variare; accedere ad altri servizi di consultazione, certificazione e variazione dati. Il servizio cedolino INPS, soggetto ad autenticazione mediante SPID, CIE, i CNS, guida l’utente tramite la proposizione di domande (ad esempio: “Vuoi confrontare gli ultimi due cedolini?”). Le sue principali funzionalità sono: cedolino pensione; confronta cedolini; visualizza elenco prospetti di liquidazione (Modelli TE08); gestione deleghe sindacali; comunicazioni al pensionato; variazione ufficio pagatore; recupero e stampa Certificazione Unica; riepilogo Dati Anagrafici e di Pagamento; certificato di pensione: Modello Obis/M; duplicato libretto di pensione; conguagli IRPEF; cessione del quinto; bonus quattordicesima e bonus 154 euro; recupero indebiti. Ricordiamo che il 19 Dicembre 2024, l’INPS ha annunciato con questa nota la pubblicazione, nell’area riservata ai titolari di prestazioni pensionistiche, del documento. ALTRI AIUTI E AGGIORNAMENTI Per conoscere tutti gli strumenti di pensione attivi fino al 2025, vi consigliamo di leggere questa guida su quando si può andare in pensione. Invece in questo articolo trovate le novità sulle pensioni anticipate o flessibili del 2025. Infine, per approfondire, vi consigliamo di leggere l’articolo sulla riforma pensioni 2025, inglobata nella Legge di Bilancio 2025 in corso di approvazione. Per conoscere altre notizie sulle pensioni vi consigliamo di leggere questa sezione. Mettiamo a vostra disposizione l’approfondimento sull’aumento delle pensioni nel 2025 e la guida sul riscatto del diploma per la pensione. Meritano un consulto anche le nostre guide su pensione anticipata flessibile e la pensione anticipata per lavori usuranti. Interessante anche l’articolo sull’APE sociale 2025. Poi ci sono la proposta per gli statali in pensione a 67 anni e la proposta per la pensione agli statali a 70 anni. Potrebbero inoltre interessarvi i nostri approfondimenti su come andare in pensione con 5 anni di contributi o andare in pensione con 15 anni di contributi. Per restare sempre aggiornati, vi invitiamo ad iscrivervi alla nostra newsletter gratuita, al canale Telegram per avere le notizie in anteprima. Poi, seguite la nostra pagina Facebook per non perdere le novità più interessanti. Potete restare aggiornati anche seguendo il canale Whatsapp, il canale TikTok @ticonsigliounlavoro e l’account Instagram. Seguiteci anche su Google News cliccando su “segui” dove c’è la stellina. © RIPRODUZIONE RISERVATA. Tutti gli annunci di lavoro pubblicati sono rivolti indistintamente a candidati di entrambi i sessi, nel pieno rispetto della Legge 903/1977. Per restare aggiornato iscriviti alla nostra newsletter gratuita e al nostro Canale Telegram. Seguici su Google News cliccando in alto su "segui".